



AL COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Gen. C.A. Giuseppe Zafarana
Tramite PEC

e, per conoscenza:

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi -
Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza
e Associazioni Sindacali

Viale XXI Aprile, 51 - 00162,

ROMA (RM)

RM0010218p@pec.gdf.it

Oggetto: esercizio di attività private extraprofessionali da parte del personale del Corpo della Guardia di Finanza in servizio e concessione delle relative autorizzazioni - **richiesta informazioni.**

Si deve premettere che questo Sindacato Italiano Militari Guardia di Finanza, segnatamente in data 08 agosto 2019, ha inviato all'Ufficio che legge per conoscenza una specifica P.E.C.¹ avente il medesimo oggetto.

Ad oggi non è pervenuta, purtroppo, alcuna risposta alla succitata missiva. Del pari, si deve doverosamente rimarcare la coerenza dell'Ufficio nel non rispondere alle precedenti e successive missive inviate con lo stesso mezzo.

Noi riteniamo che l'atteggiamento assunto dall'Ufficio, oltre a essere ingiusto, sia dannoso per il personale che rappresentiamo e per il quale sentiamo il dovere di rimarcare l'attualità, la necessità e l'urgenza di affrontare una delle tematiche fortemente sentite e certamente meritevole di una chiara risposta da parte dell'organo di vertice.

¹ Allegata alla presente.



Ad *adiuvandum*, serbando le argomentazioni già trattate ed evidenziate nella nota allegata, si vogliono evidenziare, mediante un breve excursus, le serie e legittime aspettative che il personale nutre sul tema. Infatti, il 12 ottobre del 2016 è stata unanimemente approvata dal Consiglio Centrale di Rappresentanza della Guardia di Finanza la Delibera n. 02/202/11°, avente ad oggetto: *“Proposta di modifica del punto 2.2 sub e. della circolare 200000/109/4 del 20.06.2005, circa la possibilità di iscrizione dei militari del Corpo agli albi professionali.”*. Relativamente all’iscrizione da parte dei militari del Corpo agli Albi Professionali si osserva che il Comandante Generale pro tempore, Gen. C.A. Giorgio Toschi, segnatamente il successivo 19 dicembre 2016, mediante la lettera n. 382056/2016, affermava: ***“è in atto la revisione della circolare 200000/109/4 del 20 giugno 2005, il cui aggiornamento è in linea con quanto prospettato da Codesto Consiglio Centrale di rappresentanza Militare circa la possibilità di iscrizione dei militari del Corpo agli Albi professionali”***.

Allo stato nulla è stato fatto e nulla è cambiato rispetto al passato. L’inspiegabile immobilismo *“congela” sine die* una prerogativa che invece, grazie alla Circolare prot. M-D GMIL 04-0396572 datata 31 luglio 2008 del Ministero della Difesa – Direzione Generale per il Personale Militare, concede, *sic et simpliciter*, agli appartenenti della Marina Militare, dell’Aeronautica Militare, dell’Esercito e dell’Arma dei Carabinieri di iscriversi agli Ordini professionali, fermo restando, ovviamente, il divieto di esercitare la libera professione.

Su tale ultima forma letterale, esercitare la libera professione, mediante la nota in allegato è stata posta in rilievo la differenza con la mera iscrizione agli albi professionali, evidenziando che con il termine iscrizione deve intendersi *“... l’azione da parte dell’attore che vuole includersi in un elenco, in una lista”*, mentre la prima, ovvero l’esercizio, *“implica*



l'esplicazione vera e propria di un'attività o una professione. In altre parole, appare evidente la differenza lessicale e giuridica² tra i due termini".

In merito a quanto testé descritto, si appalesa una discrasica quanto evidente disparità interpretativa della Circolare 200000/109/4 che di fatto, discrimina i militari della Guardia di Finanza rispetto agli altri militari della Repubblica.

Alla luce dell'evidenza, a sommosso parere di questa Organizzazione sindacale, occorre sanare, *ex abrupto*, tale incresciosa situazione discriminatoria che, ingiustamente, si riverbera sui nostri Colleghi rappresentati.

Il carattere d'urgenza e la necessità di procedere ad un aggiornamento ormai ineludibile è ravvisabile, oltre che da un punto di vista squisitamente giuridico, anche dal profilo temporale. Infatti, la circolare del Ministero della Difesa risale al lontano 2008 e il Comandante Generale Giorgio Toschi, nell'anno 2016 si è assunto l'onere di comunicare che era in atto la revisione della circolare 200000/109/4.

Da ultimo, ma non per ordine d'importanza, è doveroso evidenziare le gravi ed evidenti penalizzazioni subite dai nostri Colleghi per effetto della mancata revisione *de qua*. I medesimi, infatti, non hanno potuto beneficiare dei vari corsi di aggiornamento, seminari, eventi et *similia*, ma, soprattutto, non si sono potuti iscrivere ad uno specifico Ordine professionale subendo anche il danno economico scaturente dall'impedimento. Gli stessi, qualora fossero stati posti nella condizione di cogliere l'opportunità, avrebbero sicuramente potuto versare i contributi annuali ai propri Ordini di appartenenza, contributi che avrebbero generato in futuro una pensione integrativa, seppur esigua.

2 Sentenza n. 7417/98 Cassazione Civile – Sezioni Unite.



Tenuto conto del ritardo ormai evidente circa il rimaneggiamento della circolare in questione, questo Sindacato Italiano Militari Guardia di Finanza chiede alla S.V. di attivare il competente Ufficio al fine di intraprendere le iniziative necessarie al sollecito aggiornamento della circolare 200000/109/4 del 20/06/2005 concedendo, finalmente, al personale del Corpo di iscriversi agli albi professionali, nelle apposite sezioni che non permettono l'esercizio della professione.

In attesa dell'auspicabile e tempestivo intervento perequativo sul tema, si porgono i saluti più cordiali.

IL SEGRETARIO GENERALE
Cav. Gaetano Insinna

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Insinna', written over the printed name of the General Secretary.



Al:
COMANDO GENERALE
GUARDIA DI FINANZA
VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza
e Associazioni Sindacali
Viale XXI Aprile, 51
00162, Roma (RM)
RM0010218p@pec.gdf.it

Oggetto: esercizio di attività private extraprofessionali da parte del personale del Corpo della Guardia di Finanza in servizio e di concessione delle relative autorizzazioni.

Con la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze nr. 10285 del 29.05.2019, l'Ufficio di Gabinetto del Ministro formula ulteriori indicazioni circa le modalità di organizzazione e funzionamento delle associazioni professionali tra militari a carattere sindacale, specificando, tra l'altro, l'interlocutore istituzionale di codesta Amministrazione anche per questa organizzazione sindacale e la valenza delle tematiche oggetto di confronto.

In ossequio alle citate indicazioni, questa organizzazione sindacale, intende portare all'attenzione di Codesto Comando Generale le istanze provenienti da numerosi iscritti relativamente alla tematica di interesse generale indicata in oggetto.

In particolare, evidenziando il quadro normativo individuato dalla circolare 200000/109/4 del 20/06/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, si rileva che quanto prescritto al punto 2.2 sub e., pone il divieto in capo ai militari della Guardia di Finanza di iscrizione agli albi professionali.



Fatto salvo il principio di esclusività del rapporto d'impiego sancito dall'art. 13 del D.P.R. n. 3/1957 il quale si risolve nell'obbligo di dedicare alla propria Amministrazione la propria attività lavorativa, senza distrazione delle proprie energie fisiche e psichiche in attività estranee a quelle attinenti al rapporto di impiego e tenuto conto dei divieti nell'espletamento di talune attività ben determinate individuate dal successivo art. 60, in quanto contrastanti sia con il suddetto dovere, sia con quello in generale di diligenza ovvero di fedeltà, alla cui osservanza il dipendente è tenuto in misura stabile e continuativa, appare necessario rappresentare talune evidenze utili all'aggiornamento della circolare in esame.

In particolare, è da rilevarsi la differenziazione tra l'iscrizione agli albi professionali e l'esercizio della stessa professione.

La prima, da una mera interpretazione letterale si evince che per iscrizione deve intendersi una azione da parte dell'attore che vuole includersi in un elenco, ad una lista, mentre la seconda, ovvero l'esercizio, implica l'esplicazione vera e propria di una attività o una professione, evidenziando una differenza sia lessicale che giuridica¹ tra i due termini.

Valutata da questa associazione sindacale, altresì, la possibilità concessa al personale appartenente al comparto Difesa di potersi iscrivere ad ordini professionali², fatta salva l'impossibilità di esercitare la professione stessa, una evidente sperequazione di trattamento sul tema tra il citato personale e quello appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

¹ Sentenza n.7417/98 Cassazione Civile – Sezioni Unite.

² Circolare del Ministero della Difesa – Direzione Generale per il Personale Militare nr. M-D GMIL_04_0396572 del 31 luglio 2008.



Oltremodo valutato che la possibilità di iscrizione ad albi professionali da parte del personale del Corpo permetterebbe ad alcune categorie particolari, ad esempio gli specializzati del soccorso alpino del Corpo, di poter usufruire delle assicurazioni che la stessa categoria professionale offre solo se iscritti all'apposito albo, garantendo agli stessi una copertura dagli incidenti contro terzi oggi totalmente a loro carico dietro ragguardevole esborso economico.

Ritenuto che questa organizzazione sindacale valuta positivamente, nonchè proficua sia per l'amministrazione, sia per lo stesso militare la possibilità di potersi iscrivere agli albi in quanto accrescerebbe la possibilità di aggiornamenti professionali degli stessi, talvolta obbligatori, trovandone giovamento indiretto anche l'amministrazione.

Tenuto conto che già alla fine dell'anno 2016 il Comandante Generale pro-tempore faceva conoscere, per il tramite dell'Istituto della rappresentanza militare, che era allo studio l'aggiornamento della citata circolare.

*Questo Sindacato Italiano Militare della Guardia di Finanza chiede a codesto Ufficio di voler intraprendere ogni utile iniziativa volta a sollecitare l'aggiornamento della circolare 200000/109/4 del 20/06/2005 al fine di poter concedere la **SOLA ISCRIZIONE** agli albi professionali, in apposite sezioni che non permettano l'esercizio della professione stessa, da parte del personale del Corpo.*

In attesa di un tempestivo intervento perequativo al riguardo, e di riscontro alla presente, si porgono i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Clèto Iafrate